

Don Alfonso e annuncia che i due ufficiali devono improvvisamente partire per ordine del Re. Ovviamente è tutta una messinscena per mettere alla prova la fedeltà delle due fanciulle.

Despina, cameriera di Fiordiligi e Dorabella, cerca di consolare le due ragazze. La morale della cameriera è simile a quella di Don Alfonso: perché addolorarsi per la partenza? Non possono invece approfittare allegramente della situazione, certe che anche i fidanzati lontani faranno lo stesso? Così, quando Don Alfonso, senza svelarle tutta la macchinazione, le chiede di aiutarlo, Despina fa tranquillamente entrare in casa due nuovi pretendenti: due nobili albanesi, in realtà Ferrando e Guglielmo travestiti. Fiordiligi e Dorabella reagiscono indignate alle dichiarazioni amorose dei nuovi arrivati e i due ufficiali, sicuri della fedeltà delle fidanzate, esultano di gioia.

Nel giardino di casa, Fiordiligi e Dorabella lamentano la lontananza dei fidanzati. Improvvisamente giungono i due albanesi inseguiti da Don Alfonso che cerca di trattenerli. Davanti alle fanciulle bevono un veleno e stramazzano a terra. Despina corre a cercare un medico e le due sorelle, rimaste sole con i pretendenti suicidi per amore, provano una certa pietà e tenerezza. Torna Despina, travestita da medico: i due finti avvelenati guariscono all'istante e rinnovano le loro profferte d'amore.



Atto secondo

Le due fanciulle non sono più così sicure del loro amore per i fidanzati lontani e si lasciano convincere da Despina a ricevere i nuovi pretendenti. Con la complicità di Despina e di Don Alfonso si formano le coppie, scambiate però rispetto alle precedenti. Dorabella non resta insensibile alle avances di Guglielmo. Fiordiligi invece resiste a Ferrando. I due ufficiali si trovano per riferirsi quello che è accaduto. Guglielmo è felice che Fiordiligi non abbia ceduto e Ferrando si dispera per il comportamento di Dorabella.

Dorabella racconta a Despina quanto è avvenuto nel giardino. Sopraggiunge intanto Fiordiligi: è decisa a raggiungere il fidanzato lontano per scacciare un turbamento che prova dentro di sé. Sta per lasciare la casa quando entra Ferrando: un attimo di esitazione e Fiordiligi e Ferrando si ritrovano abbracciati. Mentre Guglielmo inveisce contro la donna, Don Alfonso esulta e prepara le nozze.

Il banchetto nuziale è pronto e davanti a un finto notaio, la solita Despina mascherata, ha inizio la cerimonia. Un rullo di tamburi annuncia il ritorno di Ferrando e Guglielmo. I due albanesi vengono fatti nascondere in una stanza per ricomparire un istante dopo vestiti da ufficiali. Informati di quanto avvenuto durante la loro assenza, Ferrando e Guglielmo irrompono con la spada sguainata nella stanza dove sono i due albanesi per ucciderli. A questo punto il trucco è svelato e le due coppie si ricompongono ristabilendo l'ordine.

Fabio Centanni, maestro collaboratore

SC santa cecilia
OS opera studio

Cover per Così fan tutte:
Simone Alberti, Dario Ciotoli, Gilda Fiume, Davide Giusti,
Julia Halfar, Paola Leggeri



Reatefestival



Così fan tutte

Orchestra da Camera di Mantova

Belcanto Chorus

Kent Nagano
direttore

Sonia Ganassi, Damiana Mizzi,
Marina Poplavskaya
soprani

Dmitry Korchak
tenore

Fabio Maria Capitanucci
baritono

Paolo Bordogna
basso

Domenica 28 agosto 2011
ore 21

Martedì 30 agosto 2011
ore 21

Teatro Flavio Vespasiano

Martino Faggiani
maestro del coro

Massimiliano Murralli
fortepiano

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo 1756 - Vienna 1791)

Così fan tutte
ossia La scuola degli amanti

dramma giocoso in due atti K. 588
libretto di Lorenzo Da Ponte

Primo Atto: durata 1 h. e 25' circa

Intervallo

Secondo Atto: durata 1 h. e 20' circa

Personaggi e Interpreti

Fiordiligi Marina Poplavskaya *soprano*
dama ferrarese abitante in Napoli

Dorabella Sonia Ganassi *soprano*
dama ferrarese e sorella di Fiordiligi

Guglielmo Fabio Maria Capitanucci *baritono*
ufficiale, amante di Fiordiligi

Ferrando Dmitry Korshak *tenore*
ufficiale, amante di Dorabella

Despina Damiana Mizzi *soprano*
cameriera delle dame

Don Alfonso Paolo Bordogna *basso*
vecchio filosofo

Coro di soldati, popolani, marinai e servi

L'azione si finge a Napoli

Prima rappresentazione:
Vienna, Burgtheater, 26 gennaio 1790

Atto I

Ouverture

Terzetto *La mia Dorabella capace non è*
Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Terzetto *È la fede delle femmine*
Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Terzetto *Una bella serenata*
Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Duetto *Ab, guarda, sorella*
Fiordiligi, Dorabella

Aria *Vorrei dir, e cor non ho*
Don Alfonso

Quintetto *Sento, o Dio, che questo piede*
Fiordiligi, Dorabella, Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Coro *Bella vita militar!*

Quintetto e Coro *Di scrivermi ogni giorno*
Fiordiligi, Dorabella, Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Terzettino *Soave sia il vento*
Fiordiligi, Dorabella, Don Alfonso

Aria *Smanie implacabili*
Dorabella

Aria *In uomini, in soldati*
Despina

Sestetto *Alla bella Despinetta*
Fiordiligi, Dorabella, Despina, Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Aria *Come scoglio immoto resta*
Fiordiligi

Aria *Non siate ritrosi*
Guglielmo

Terzetto *E voi ridete?*
Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Aria *Un'aura amorosa*
Ferrando

Finale *Ab, che tutta in un momento*
Fiordiligi, Dorabella, Despina, Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo

Atto II

Aria *Una donna a quindici anni*
Despina

Duetto *Prenderò quel brunettino*
Fiordiligi, Dorabella

Duettino con Coro *Secondate, aurette amiche*
Ferrando, Guglielmo, Coro

Quartetto *La mano a me date*
Despina, Ferrando, Guglielmo, Don Alfonso

Duetto *Il core vi dono*
Dorabella, Guglielmo

Rondò *Per pietà, ben mio, perdona*
Fiordiligi

Aria *Donne mie, la fate a tanti*
Guglielmo

Cavatina *Tradito, schernito*
Ferrando

Aria *È amore un ladroncello*
Dorabella

Duetto *Fra gli amplessi in pochi istanti*
Fiordiligi, Ferrando

Andante *Tutti accusan le donne, ed io le scuso*
Don Alfonso

Finale *Fate presto, o cari amici*
Fiordiligi, Dorabella, Despina, Ferrando, Don Alfonso, Guglielmo, Coro



Argomento dell'opera

Atto primo

A Napoli, al tavolo di un caffè, due ufficiali, Ferrando e Guglielmo, vantano a Don Alfonso la fedeltà delle loro fidanzate. Costui li contraddice e si dichiara pronto a scommettere che, presentandosi l'occasione, le due innamorate potrebbero dimenticare ogni promessa e passare a nuovi amori. I due giovani accettano la scommessa e, secondo le condizioni poste da Don Alfonso, si mettono per ventiquattr'ore ai suoi ordini.

In un giardino presso il mare Fiordiligi e Dorabella contemplan i ritratti dei rispettivi fidanzati, Ferrando e Guglielmo. Sopraggiunge